



**CONVENZIONE PER L'EFFETTUAZIONE DI ATTIVITA'
A FAVORE DEL SOGGETTO DIABETICO E DELLA SUA FAMIGLIA**

TRA

L'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria N. 3 Serenissima, con sede legale in Mestre (VE), via Don Tosatto n. 147, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n.02799530270, rappresentata dal Direttore della Direzione Affari Generali, Dott.ssa. Laura Esposito, che interviene ed agisce su delega conferita dal Direttore Generale con Deliberazione n.213 del 06/02/2018

E

L'Associazione Diabetici del Miranese, con sede in Mirano (VE) presso il Servizio Diabetologia del Presidio Ospedaliero di Mirano (C.F. e P.I.90042480278), iscritta al n. di classificazione VE 0208 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.MI., rappresentata dal Sig. Loris Zuin, che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente, e l'Associazione Diabetici della Riviera del Brenta, con sede in Dolo (VE) presso ULSS 13 Ospedale di Dolo - Via Riviera XXIX Aprile n. 2 - (C.F. 90107530272), iscritta al n. di classificazione VE 0578 del Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, di seguito denominata A.DI.RB., rappresentata dal Sig. Giuseppe Sartori che interviene ed agisce nella sua qualità di Presidente,

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto della convenzione

Al fine di attivare specifici interventi educativi, sia a livello individuale che di gruppo, con l'obiettivo di realizzare una stretta complementarietà con le finalità perseguite dalla legge regionale n.24 dell' 11 novembre 2011 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito dell'età adulta e pediatrica" già citata in premessa, l'A.DI.MI. e l'A.DI.RB. d'ora in avanti denominate "Associazioni Diabetiche", provvedono all'attivazione di percorsi di informazione ed educazione sanitaria su temi inerenti la patologia della malattia diabetica e le sue problematiche.

Art. 2

Destinatari e natura degli interventi

L'attività di informazione ed educazione sanitaria è rivolta ai soggetti affetti da patologia diabetica, sia adulti che in età pediatrica, ai propri famigliari ed ai soggetti non diabetici attraverso percorsi educativi finalizzati alla prevenzione primaria della malattia diabetica di cui alla L.R. n. 24/11.

Gli interventi educativi sono finalizzati a fronteggiare la malattia del diabete mellito, considerata di alto livello sociale, e al raggiungimento della autogestione della malattia.

In accordo con le strutture aziendali competenti e con il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) verranno inoltre programmate e effettuate anche iniziative di prevenzione primaria nella scuole per sensibilizzare i bambini ad un sano stile di vita.

he

Art. 3

Progetti per migliorare le attività diabetologiche da offrire agli utenti diabetici della U.L.S.S. n.3 in sinergia tra i team diabetologici dell'Azienda e le Associazioni dei diabetici

Le attività che il Servizio di Diabetologia ULSS 3 offre al paziente affetto da diabete mellito, sono mirate alla diagnosi e soprattutto alla terapia della patologia diabetica nelle sue fasi di acuzie (scompenso iperglicemico o ipoglicemie) e nelle fasi croniche (terapia del piede diabetico, followup delle varie complicanze croniche). Le attività cliniche sono di pertinenza specifica del medico e dell'infermiere dedicato.

Per altri aspetti, non riconosciuti ai fini LEA, che riguardano comunque la malattia diabetica, si prevede l'avvio o il proseguimento di attività, di concerto con l'Azienda ULSS 3 (CAD, Dipartimento di Prevenzione), nell'ambito delle seguenti aree:

- 1 Attività di educazione sanitaria;
- 2 Progetti collegati ad attività motoria;
- 3 Stage residenziali;
- 4 Incontri informativi/divulgativi.

SVOLGIMENTO ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni Diabetici nell'ambito della convenzione, s'impegnano ad organizzare la propria attività, sulla base di una programmazione e di una progettualità preventivamente condivisa con il Responsabile del Centro Diabetologico dell'Azienda U.L.S.S. N. 3.

I percorsi d'informazione e di educazione sanitaria sono svolti ed organizzati dalle Associazioni Diabetici secondo gli orientamenti impartiti dal Responsabile del Centro Diabetologico.

Gli interventi di tipo educativo seguono, in generale, le seguenti modalità operative e saranno realizzate compatibilmente con le risorse economiche riconosciute annualmente con la presente convenzione:

A - INTERVENTI EDUCATIVI PRESSO I CD (CENTRI DIABETOLOGICI) E LE MGI (MEDICINE DI GRUPPO INTEGRATE)

In questi ultimi anni l'autocontrollo domiciliare della glicemia ha modificato lo status del paziente diabetico, il quale, grazie all'educazione, non deve seguire soltanto delle regole, ma anche saper fare delle scelte, se motivato ad ottenere l'ottimizzazione del controllo metabolico. Il trattamento con l'insulina, l'addestramento al controllo glicemico domiciliare, l'autonomia nella gestione della patologia, la prevenzione delle complicanze croniche, la correzione dei numerosi fattori di rischio, il raggiungimento di una soddisfacente qualità di vita, sono tutti obiettivi difficilmente raggiungibili se l'approccio da parte del personale medico e paramedico non è completato con un'informazione mirante alla formazione del paziente diabetico. L'educazione terapeutica quindi è la chiave di volta nella gestione del diabete, poiché è dimostrato che gli interventi educativi accelerano il processo di accettazione della malattia.

MODELLO EDUCATIVO PROPOSTO:

Educazione individuale: il personale messo a disposizione dalle Associazioni Diabetici (infermieri professionali con il supporto di diabetici formati seguendo le linee guida fornite dai team diabetologici di Mirano e Dolo) può essere di supporto al personale medico e paramedico in particolari situazioni, a seconda delle esigenze organizzative. I pazienti sono coinvolti in un percorso di terapia educativa per ricevere istruzioni riguardanti l'autocontrollo domiciliare della glicemia, l'uso corretto dei presidi diagnostici, le modifiche

alimentari, l'attività fisica e le strategie per affrontare le problematiche personali relative al diabete.

Tale supporto educativo è offerto anche attraverso l'apertura dei Punti di Riferimento Territoriali ed esteso (su richiesta) ai pazienti diabetici ricoverati in ospedale presso altri reparti per controllare in maniera ottimale la glicemia e la dieta e predisporre un ottimale rientro a domicilio.

Educazione di gruppo: gruppi di pazienti s'incontrano con la supervisione del personale esperto messo a disposizione dalle Associazioni Diabetiche per essere informati sull'utilità degli interventi educativi, avere informazioni utili alla cura del diabete e discutere sulle paure, le ansie ed i problemi legati alla malattia stessa, per la cui accettazione risulta importante il confronto fra pazienti con diabete di nuova insorgenza e quelli che hanno raggiunto un buon compenso metabolico, in seguito ad un'adeguata gestione della malattia.

B - INTERVENTI EDUCATIVI SPECIALI

1. Campi scuola per i diabetici ed i loro familiari

I campi scuola, sperimentati in questi anni dalle Associazioni, sono stati momenti di educazione di gruppo, organizzati in una forma residenziale piacevole ed extra-ospedaliera, in un clima di relax che favorisce l'aggregazione sociale e la disponibilità interiore alla confidenza. In tale favorevole condizione s'incontrano medici, infermieri qualificati e psicologi, si acquisiscono nozioni teorico-pratiche, accrescendo la conoscenza e l'autonomia nella gestione quotidiana della malattia, si esprimono i propri vissuti quotidiani con proficuo scambio di esperienze. Anche i familiari hanno l'opportunità di conoscere meglio la malattia con il racconto del vissuto di altri diabetici. In tali esperienze spesso si accelerano le fasi dell'accettazione della malattia che per i diabetici rappresenta il primo passo necessario a comprendere la necessità dell'autocontrollo che a sua volta ritarda la comparsa delle complicanze. Tali interventi andranno preferibilmente rivolti ai soggetti diabetici giovani e a quelli con diabete di nuova insorgenza.

2. Corsi serali di educazione

Sono rivolti a diabetici desiderosi di approfondire temi anche complessi legati alla malattia diabetica con l'intervento di specialisti nel settore medico e/o d'assistenza.

I temi da trattare saranno condivisi con il responsabile del CD e gestiti con l'ausilio di medici e paramedici del CD, di esperti esterni.

3. Giornate pubbliche d'informazione sulla malattia diabetica

In seguito agli screening glicemici rivolti alla popolazione in generale, dove sono date informazioni sulla malattia diabetica, agli interessati è comunicata l'opportunità di un approfondimento organizzato anche in collaborazione con varie associazioni dei Comuni del territorio aziendale incontri su temi specifici riguardanti l'alimentazione, l'attività motoria, etc.. Il personale del CD e i MMG del territorio interessato saranno invitati a dare il proprio contributo scientifico.

C - INTERVENTI ESTERNI

1. Sensibilizzazione della popolazione ai fini dell'individuazione dei soggetti a rischio in occasione di eventi che interessano il territorio prescelto ed in collaborazione con le istituzioni Comunali ed altre associazioni di volontariato previo accordo con il responsabile del servizio di diabetologia.

2. Interventi educativi nelle scuole mirati alla conoscenza generale della malattia e alle problematiche legate all'eventuale presenza di soggetti diabetici in età scolare su richiesta degli Istituti Scolastici presenti sul territorio di competenza dell'ULSS N. 3.

3. Interventi educativi domiciliari rivolti a favore di pazienti diabetici con particolari problemi,

previo accordo con il responsabile del servizio di diabetologia.

D - INTERVENTI EDUCATIVI CON OPERATORE DI FITNESS METABOLICA: PROGETTO DIABETICI IN PALESTRA.

Attivazione di corsi di attività fisica con l'intervento di una figura professionale tutoriale (importante sotto il profilo educativo) nota come Operatore di Fitness Metabolica (O.F.M.). Tali operatori hanno il compito di gestire peculiari terapie mediche basate sull'esercizio fisico (secondo prescrizione e monitoraggio del diabetologo), ed offrire una guida terapeutica ai soggetti diabetici o a rischio di sviluppare la suddetta patologia con l'importantissimo obiettivo di far comprendere che un regolare esercizio fisico conferisce benefici, non solo sul controllo glicemico, ma anche sulla sensibilità insulinica, sul sistema cardiovascolare, sul benessere psicologico, ottimizzando il peso corporeo e garantendo la prevenzione delle complicanze. L'attività dell'O.F.M. deve promuovere l'idea che l'attività fisica è una terapia coadiuvante nella cura della malattia diabetica: un regolare programma di esercizio fisico, elaborato su misura per ogni individuo dopo un'adeguata valutazione delle capacità motorie da parte dell'equipe del CAD e della Medicina dello Sport, garantirebbe la piena adeguatezza dell'esercizio fisico nella gestione della malattia diabetica.

D'intesa con l'Azienda ULSS, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione, si auspica di estendere a tutto il territorio aziendale la convenzione tra Associazioni dei Diabetici e titolari di palestre per accessi controllati e a costi convenzionati per i pazienti diabetici.

E - PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLA ATTIVITA' FISICA NEI MINORI AFFETTI DA DIABETE

Dalla collaborazione tra Centro Diabetologico, Associazioni Diabetici, UOC Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico e PLS si prevede di avviare un punto di riferimento provinciale per l'abilitazione all'attività sportiva agonistica per tali pazienti.

F - ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE, DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONE

Svolta da parte delle Associazioni per la diffusione di materiale informativo destinato ai pazienti diabetici e loro familiari che frequentano i CD e le Medicine di Gruppo Integrate secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 24/11.

Art. 4

Copertura assicurativa

Nessun obbligo è fatto carico all'Azienda U.L.S.S. N. 3 per le attività svolte dagli operatori messi a disposizione dalle Associazioni Diabetici. Per essi, le Associazioni Diabetici provvedono a fornire idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio delle attività medesime.

Art. 5

Organizzazione

L'Azienda U.L.S.S. N. 3 individuerà ed autorizzerà l'utilizzazione dei locali per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 6

Sostegno finanziario

L'Azienda U.L.S.S. N. 3, a fronte dell'attività svolta, riconosce alle Associazioni Diabetici un contributo finanziario di Euro 50.000,00 annui, comprensivo degli oneri a carico dell'Azienda U.L.S.S. N. 3 per gli obblighi assicurativi derivanti dall'art. 9, della Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 40. Il contributo sarà corrisposto a cadenza quadrimestrale pagamento a 30 gg. dalla data di ricevimento di una dettagliata relazione sulle attività svolte nel suddetto periodo con i risultati conseguiti, la rendicontazione delle spese e la validazione da parte del responsabile del Centro Diabetologico.

Ogni compenso per rimborso spese o a qualsiasi titolo dovuto al personale messo a disposizione, sia anche di natura assicurativa o previdenziale, è a carico delle Associazioni Diabetici (A.DI.MI. e A.DI.RB.), senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. N. 3.

Art. 7

Durata della convenzione

La validità della presente convenzione è di anni tre a decorrere dal 1/10/2019 sino al 30/09/2022.

Le parti si riservano la facoltà di recedere dalla presente convenzione con preavviso di trenta giorni da comunicare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8

Norma finale

Le parti convengono che, qualora dovessero verificarsi situazioni di incompatibilità tra gli obiettivi dell'Azienda U.L.S.S. N. 3 e l'attività svolta dalle Associazioni Diabetici, nonché in caso di gravi e motivate inadempienze riscontrate in fase di verifica (art. 6), l'Azienda U.L.S.S. N. 3 ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dalla presente convenzione.

Art. 9

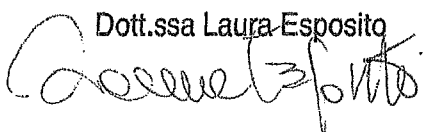
Registrazione

Le parti convengono, altresì, che la convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 22/4/1986 n. 131 con spese a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Mestre li

per l'Azienda U.L.S.S. N. 3
Il Direttore UOC Affari Generali

Dott.ssa Laura Esposito


per l'A.DI.MI.
il Presidente

Sig. Loris Zujin


per l'A.DI.RB.
il Presidente

Sig. Giuseppe Sartori